

“Papà, non aprire l’armadio”: l’ultimo messaggio dell’omicida di Morazzone

Pubblicato: Domenica 2 Gennaio 2022



La nota ufficiale dei Carabinieri del Comando Provinciale di **Varese** aggiunge terribili particolari all’omicidio avvenuto nella giornata di Capodanno a **Morazzone**, posto in essere del quarantenne **Davide Paitoni** nei confronti del figlio di soli 7 anni, dopo che aveva tentato di uccidere anche la moglie, da cui si era da poco separato.

Leggi anche

- **Morazzone** – Il sindaco di Morazzone: “Questa tragedia ci ha sconvolto, ora preghiamo per Daniele”
- **Morazzone** – Il silenzio surreale della mattina dopo a Morazzone, nel borgo del tragico omicidio
- **Morazzone** – L’omicida di Morazzone era ai domiciliari per aver accoltellato un collega ad Azzate
- **Morazzone** – Tragedia a Morazzone: accoltella la moglie, nell’armadio il cadavere del figlio di 7 anni
- **Viggiù** – Caccia al padre omicida, maxi operazione dei Carabinieri a Viggiù
- **Gazzada Schianno** – Gli animatori dell’oratorio di Schianno: “Ciao Dani, hai conquistato i nostri cuori”
- **Gazzada S.-Morazzone** – Lutto cittadino a Gazzada e Morazzone nel giorno dei funerali del

piccolo Daniele

- **Varese** – I due vocali di Paitoni, oggi la convalida del fermo per i fatti di Morazzone e Gazzada
- **Varese** – Il silenzio di Paitoni durante l’interrogatorio di convalida del fermo in carcere a Varese
- **Schianno** – Il funerale del piccolo Daniele in diretta streaming
- **Gazzada Schianno** – L’ultimo saluto al piccolo Daniele: “Eri un’esplosione di vita e di gioia”
- **Gazzada Schianno** – Dopo l’omicidio del piccolo Daniele, Gazzada Schianno rielabora il dolore e l’angoscia
- **Gazzada Schianno** – Cominciati a Gazzada Schianno i lavori al parchetto dedicato al piccolo Daniele
- **Milano** – Davide Paitoni si è suicidato in carcere a Milano

Nella nota si spiega innanzitutto che l’uomo: « detenuto agli arresti domiciliari dallo scorso 26 novembre per aver accoltellato in Azzate un collega di lavoro (reato per il quale sono in corso indagini per accertare l’esatta modalità dei fatti e le ragioni del dissidio), ieri sera è evaso e ha raggiunto l’ex moglie a **Gazzada Schianno, accoltellandola ripetutamente al viso, all’addome e alla schiena**, per fortuna con esiti non letali».

I Carabinieri della Stazione di Azzate e il personale del 118 che trasportava la donna al Pronto Soccorso dell’Ospedale di Circolo cominciano a ricostruire l’accaduto e iniziano delle ricerche per rintracciare non solo l’autore del tentato omicidio ma anche e soprattutto il bambino della coppia, che aveva trascorso la giornata con il padre a casa sua come il provvedimento di separazione prevedeva, e che non era però stato riportato dalla madre. I carabinieri così vanno nella sua abitazione e trovano, all’interno di un armadio, **il bambino, ucciso con un colpo alla gola**. Dai primi accertamenti medico legali è emerso che l’omicidio del piccolo risale al pomeriggio, prima che l’uomo uscisse di casa per andare ad accoltellare l’ex moglie, indotta ad incontrarlo con la scusa della riconsegna del figlio.



Davide Paitoni, foto dal profilo facebook

Fatta la macabra scoperta, le ricerche dell’indagato sono proseguite per tutta la notte e alle prime luci

dell'alba l'uomo è stato intercettato a Viggiù a bordo della sua auto, una Golf grigia: **dopo aver cercato di sfuggire alla cattura, speronando l'auto dei carabinieri** e poi fuggendo a piedi, l'uomo è stato fermato nella zona boschiva di Colle Sant'Elia a **Viggiù**, a pochi passi dal confine svizzero, con un coltello ancora in mano.

«Il provvedimento di fermo – spiega la nota ufficiale – È stato emesso in presenza di gravissimi indizi nei confronti dell'uomo, che **ha lasciato nell'armadio con il bambino un biglietto con una sorta di confessione e avvertito il padre anziano con un messaggio vocale di aver fatto del male al piccolo e di non guardare nell'armadio**, sussistendo altresì serissime esigenze cautelari, con riferimento non solo all'evidenza del pericolo di fuga, quanto, soprattutto, alla pericolosità del soggetto, che **aveva in auto una dose di cocaina e ancora girava armato di un coltello**». All'indagato sono stati contestati il delitto di omicidio del figlio e il delitto di tentato omicidio dell'ex moglie.

In serata è arrivata anche una nota dell'azienda dove lavorava Paitoni fino al momento in cui gli sono stati comminati gli arresti domiciliari: «Con profonda tristezza apprendiamo la notizia della morte del piccolo **Daniele Paitoni**, figlio del nostro collaboratore Davide, avvenuta per mano dello stesso padre – spiega la nota della **Colfert SPA** – Davide Paitoni è un collaboratore della nostra sede di Azzate, ma è al momento sospeso dall'attività lavorativa a seguito dei **gravi fatti avvenuti lo scorso 26 novembre 2021**. Colfert S.p.A. non intende al momento commentare l'accaduto per rispetto delle vittime e delle famiglie, alle quali vanno le nostre più sentite condoglianze».

di sr